

LaNotizia

Cronaca - Attualità - Sport

Anno 45-N.11

Omaggio

Fondato e diretto da Nello La Fata



Sabato 16 Maggio 2020

www.lanotizia.tv

Direttore Editoriale: Tosca Bonaldo

e-mail:redazione@lanotizia.tv

L'omicidio volontario di una città!



Che all'Asp di Siracusa l'emergenza sanitaria causata dal Coronavirus sia stata gestita male dal primo

momento si ha avuto modo di capirlo sin da quando è scoppiato il primo caso di Covid-19 a Lentini e precisamente il 3 marzo scorso, allorché sia L'Asp, il sindaco di Lentini e il suo amico cronista Salvo Di Salvo, erano ancora all'oscuro di tutto, questi ultimi, addirittura, a differenza dell'Asp che si era trincerata nel silenzio, per sminuire il mio servizio, frutto di una fonte più credibile del Sindaco e di Di Salvo, cosa fecero? Invece di fare i dovuti accertamenti si premurarono di confezionare e pubblicare (Di Salvo sulla Radio Una Voce Vicina e il sindaco nella sua pagina istituzionale di Fb) una bella smentita allo scopo di farmi passare come giornalista non credibile e passibile, addirittura, di una bella denuncia per 'procurato allarme'. Denuncia che non poteva essere presentata perché, anche loro, internamente, ci credevano alla veridicità della notizia e un atto di accusa nei miei confronti avrebbe potuto fare un effetto boomerang a danno della loro immagine.

Al sindaco e al suo amico cronista, in quel momento, interessava solo mettere in cattiva luce la mia immagine e la mia professionalità. Sin dal primo momento avevo scritto e pubblicato che il primo caso Covid-19, registrato a Lentini era stato caricato all'Asp di Catania perché la paziente (arrivata dalla Lombardia-Lodi - a febbraio 2020), dopo avere consultato il medico di famiglia, si era recata al 'Garibaldi' di Catania per fare il tampone. Accertata la positività si è messa in quarantena a Lentini. Perché dico questo? Perché il sindaco di Lentini, prima di smentire, avrebbe dovuto avere non avendo mai avuto l'accortezza di accertare la situazione a Lentini anche tramite i medici di famiglia, cosa che non ha fatto. Oggi, però, nella sua pagina Istituzionale oltre a confermare quella notizia ha scritto anche che il caso era stato caricato all'Asp di Catania. La stessa cosa che avevo detto e scritto il 3 marzo 2020.

Questo incredibile sindaco di Lentini aiuta i cittadini in difficoltà durante questa emergenza con i soldi che gli sono stati trasferiti dallo Stato e dalla regione, oltre ad aver fatto distribuire le pur poche mascherine fornite dalla Protezione civile, ma dichiara che per farlo ha così tanto dissanguato la NOSTRA cassa comunale che ORA, visto che il comune non è in dissesto finanziario ma che lo ha tenuto lui in queste condizioni, deve mettere in discussione perfino gli stipendi dei dipendenti comunali. Eppure, se questa città ha memoria ricorderà che già in campagna elettorale questo sindaco aveva promesso erga omnes che avrebbe fatto uscire dal dissesto finanziario il comune di Lentini in men che

dipendenti (e i dirigenti in particolare) spaccati tra di loro hanno potuto frenarlo pur trovandosi di fronte alla sua disastrosa azione amministrativa; che visto quanto afferma sui giornali, e in particolare dopo ben quattro anni di mandato, non può essere definita in altro modo anche per loro stessi. Infatti il sindaco dichiara: «Ci troviamo di fronte a uno tsunami. Non abbiamo liquidità in cassa, è stata erosa tutta in queste settimane di emergenza. Tra un mese e mezzo non potremo liquidare neppure gli stipendi e pagare i servizi essenziali» e quindi chiunque abbia un po' di sale in zucca e segua anche solo a grandi linee le vicende amministrative del proprio comune, ovviamente, non può far altro che chiedersi non

gli occhi di tutti i cittadini, lentinesi! Tuttavia questo sindaco tenta di accampare scuse non solo accusando tutto e tutti, con annesso spargimento d'odio e gogna per chiunque abbia osato e osa criticarlo, ma anche aggrappandosi a un virus pur di coprire l'ormai innegabile inefficienza della sua maggioranza, l'inadeguatezza dell'intera giunta e così anche la sua stessa incapacità di svolgere il ruolo che gli era stato assegnato dai cittadini che inopinatamente lo hanno eletto; ormai con prove alla mano. Ma a questo punto chiunque lo abbia seguito con un minimo di attenzione può dare non solo per certo che con il suo odio di parte sparso a piene mani in questi anni ha spaccato, e forse pure definiti-



non si dica e tuttavia a distanza di ben 4 anni dalla sua elezione mette ORA in discussione addirittura gli stipendi dei dipendenti comunali perché sarebbe stato costretto a dissanguare la cassa comunale in poche settimane appena per affrontare questa emergenza virale. Questo lascia tanto stupiti che viene immediato chiedersi che razza di mistificatore e incapace ha eletto questa città? Ma tanto dovrebbe valere almeno per una parte dei dipendenti comunali che si sono messi a disposizione genuflessa di questo sindaco pur di ottenere qualche prebenda ma nel contempo tradendo tutti gli altri colleghi. Perché noi non dimentichiamo le liti legali che ormai da anni sono state mosse dalla maggioranza dei dipendenti comunali contro questo sindaco, determinando così che neanche i

solo come abbia fatto a mangiarsi anche i circa 350.000 euro che servono a pagare gli stipendi dei dipendenti con un bilancio di decine di milioni - bilancio che, ribadiamo, malgrado i proclami iniziali non è mai riuscito a riportare in equilibrio in questi suoi inutili quattro anni di mandato - pur essendosi il comune del tutto eclissato durante questa fase emergenziale a causa del coronavirus e che quindi ha casomai speso meno nell'amministrare la città, non di più! Prova ne siano anche solo tutte le attività chiuse durante questi mesi e che quindi non hanno prodotto rifiuti, per esempio, con annesso risparmio in raccolta e discarica (che assieme sono ormai le voci di spesa principali di una città), o le vergognose condizioni in cui ha fatto scendere l'intera città, peraltro sotto

vamente, questa povera città ma pure che ORA sta mettendo addirittura a repentaglio l'ultimo barlume di serenità economica che era ancora possibile almeno per una parte della nostra comunità: i dipendenti comunali; senza dimenticare che in parte muovevano anche l'economia di questa città. E tuttavia, pur con tutti i danni amministrativi e sociali che ha causato questo immaturo e irresponsabile ragazzino insiste ancora a restare seduto su una sedia che pertanto non ha mai dimostrato di meritare. Faccia quindi l'unica cosa degna che gli è ormai rimasta: si dimetta, all'istante! Fermandosi e limitandosi così al solo suicidio politico di se stesso, non insistendo fino ad ammazzare definitivamente anche Lentini.

Salvo Cultrera

Lentini

**Mercato settimanale
Incomprensibile
silenzio del Prefetto**



A pag.2

Lentini

**Indennità e gettoni di
presenza non si toccano**



A pag.3

Lentini

**Richiesta sospensione
tasse e insegne
pubblicitarie**



A pag.4

**'La Notizia'
il giornale
della Tua Città**

Lentini - Il sindaco ordina l'apertura del mercato nella 167 senza il rispetto del PCDM Covid 19

Silenzio incomprensibile del Prefetto di Siracusa

Apertura del mercato settimanale a Lentini all'insegna dell'assembramento. Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri Covid 19, in effetti, non è stato preso alla lettera e lo dimostra il fatto che al mercato si poteva accedere da ogni angolo della strada e gli acquirenti, addirittura, si ammassavano davanti le bancarelle in barba alle disposizioni delle normative governative sullo distanziamento sociale. Sul posto solo due vigili urbani per cercare di regolamentare la situazione ma come ci ha dichiarato la stessa rappresentante della polizia municipale il personale è esiguo per cui è difficile controllare il flusso di cittadini che vengono al mercato per gli acquisti di genere alimentari. La domanda a questo punto sorge spontanea. Come si può ordinare l'apertura di un mercato settimanale se non si hanno i mezzi e gli strumenti per evitare assembramenti davanti ai banconi di vendita? A Lentini, purtroppo, succede anche questo in barba al DPCM sul Covid 19. Il caso è stato anche oggetto di un esposto presentato al Prefetto di Siracusa dal segretario regionale dell'ANA (Associazione Nazionale Ambulanti), ma fino ad oggi non è arrivata nessuna risposta. (Nel riquadro a destra il testo integrale dell'esposto inviato al Prefetto di Siracusa il 9 maggio scorso, a cui, fino ad oggi, non è stata data nessuna risposta e non vogliamo credere che il silenzio possa essere anche un atto di assenso).

ANA SICILIA

Al Prefetto di SIRACUSA
Dott.ssa Giuseppa ScadutoOggetto: Segnalazione gravissima inadempienza Sindaco di Lentini
azioni di contrasto CORONAVIRUS - Mercato Settimanale

Gentilissima Prefetto,

la presente per denunciare il fatto gravissimo registrato giovedì 7 maggio u.s. nell'area del mercato settimanale di Largo Barcellona nel Comune di Lentini, ove il Sindaco - con Disposizione Sindacale n. 93/4 del 3.5.2020 - ha autorizzato lo svolgimento dello stesso dagli operatori del settore alimentare senza il rispetto delle norme precauzionali previste dal DPCM del 26.4.2020 e dal Ministero della Salute per il contrasto al virus Covid-19.

Gli operatori non erano tutti provvisti di mascherine protettive e di guanti, non c'era traccia di igienizzanti per i consumatori, non c'era nessun operatore con termometro scanner per il rilevamento della temperatura, non erano rispettate le distanze sociali tra i cittadini, e tra questi e gli operatori, vi era scarsa attività di controllo da parte dei Vigili e/o di altri soggetti autorizzati. Cosa molto grave non era stato tracciato un percorso d'ingresso e d'uscita, il che ha creato incroci tra le persone. Il tutto è stato lasciato all'improvvisazione del caso. Sono state diffuse sui social network numerosi video e foto attestanti la gravissima situazione verificatasi, che sicuramente ha nuocuto ed ha messo a repentaglio la salute di numerosi cittadini e degli stessi commercianti.

Tutto ciò è avvenuto nel caso più totale e nella assoluta ed irresponsabile inosservanza delle misure precauzionali che il Governo, la Regione e le Prefetture stanno adottando con grande senso di responsabilità per evitare il diffondersi del virus Covid-19.

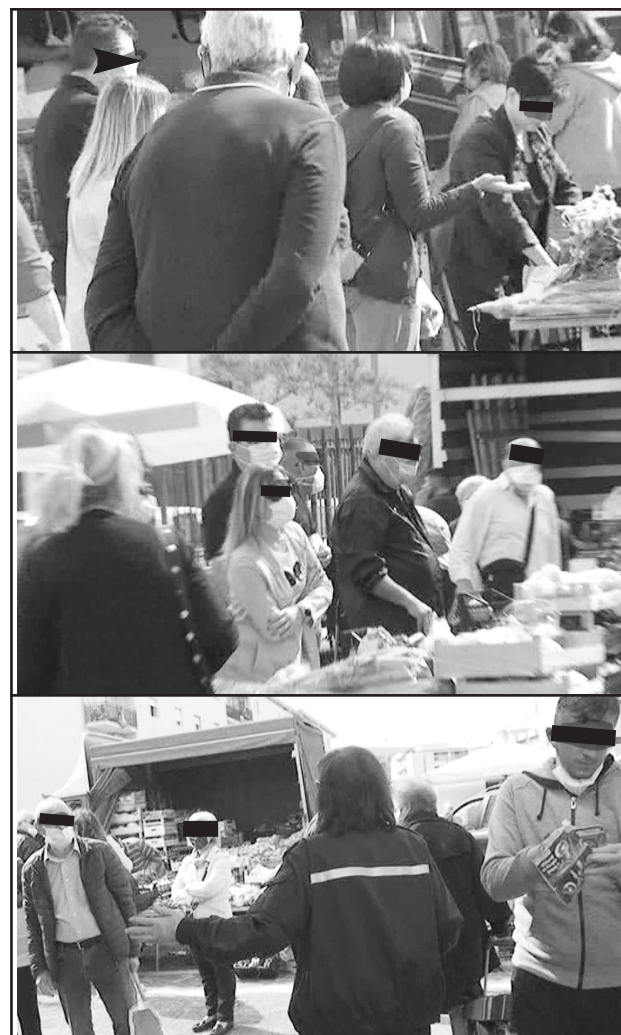
Le chiediamo di assumere con urgenza una iniziativa atta a salvaguardare la salute dei cittadini ed al rispetto da parte degli operatori delle norme precauzionali già previste.

Infine segnaliamo alla S. V. che nonostante la vostra sollecitazione del 4 marzo u.s. ad istituire il Tavolo Tecnico per la valutazione delle proposte alternative avanzate dalla nostra Associazione, per collocare il mercato settimanale in un'area più idonea ed atta a soddisfare le esigenze dei consumatori e degli operatori, il Comune di Lentini ancora non ha dato luogo alla istituzione dello stesso e non si conoscono le valutazioni conseguenti alle nostre proposte.

Certi di un suo autorevole intervento La ringraziamo anticipatamente e si resta in attesa di riscontro.

A.N.A. Associazione Nazionale Ambulanti
Via di Sant'Alessandro, 7 - 00131 Roma - Fabbricato E
P.Iva 14323801002 - associazione.nazionale.ambulanti@pec.itASSOCIAZIONE
NAZIONALE
AMBULANTIIl Presidente Regionale
Giuseppe Coco

Siracusa, 9 maggio 2020



“A proposito del mercato fuori ogni regola covid 19”

Riceviamo e pubblichiamo

“E a fine mercato l'amministrazione comunale di Lentini fa pure video di propaganda, ma nel video non fanno vedere il fallimento prodotto dalle loro scelte sconsiderate e ignoranti per quanto riguarda il commercio, un piccolo mercatino rionale di Catania è più grande delle due piazzette di Largo

Lentini sarà totalmente distrutta. Hanno solo un vantaggio rispetto a chi lavora e si batte per la categoria che rappresenta: detengono il potere nelle loro mani e lo esercitano come più gli piace, senza alcun senso di giustizia e di aiuto verso i lavoratori e i cittadini. Pensano solo alle loro carriere politiche e in questo non si distinguono



Barcellona e si permettono di dire che il mercato del “giovedì” è ripartito, ingenuo chi ci crede. Lo storico mercato del “giovedì” lo hanno volutamente distrutto, ucciso e ammazzato per i loro nascosti progetti politici. Questi sono dei mistificatori null'altro che dei mistificatori, mentono spudoratamente e distorcono la realtà senza alcuna vergogna. Dovrebbero essere cacciati via senza aspettare altro tempo, perché allora

dai loro modelli politici che sono comodamente seduti sulle poltrone di palazzo Chigi. La vera motivazione di un amministratore e di un politico in generale dovrebbe essere quella di servire i cittadini, non di essere serviti. Era questo originariamente il fine della politica, che aveva una sua morale, oggi l'unica morale alla quale è asservita la politica è la morale del potere per sé stessi”

Graziella Magistro



Mercato settimanale di Lentini senza regole DPCM Covid 19



Lentini - Sindaco,assessori e consiglieri comunali di maggioranza chiedono ma non mollano il gettone Indennità e gettoni di presenza non si toccano

In questo momento storico così particolare di pandemia e avendo troppo rispetto per i miei concittadini non avrei voluto sprecare il mio tempo a rispondere ad alcuni "Gnè gnè" che provengono dalla maggioranza consiliare lentinese. Pensavo che la proposta realizzata dal Consiglio Comunale di Carlentini, di donare i gettoni di presenza di tutto il 2020 all'Ospedale di Lentini, fosse una buona proposta e così l'ho condivisa con i colleghi Consiglieri per poterla riproporre a Lentini.

Pensavo che la situazione che stiamo tutti vivendo, questa terribile pandemia, ci rendesse un po' più compatti, più solidali un po' TUTTI migliori.

Ma probabilmente pensavo male!

Il capogruppo del gruppo consiliare "Italia viva" Salvatore Caracciolo insieme

a qualche giovane consigliere, hanno dichiarato che quei soldi sono "miseri ed esigui".

Dicono che non accettano proposte da nessuno, parlando anche a nome di un Presidente del Consiglio che non rappresenta che i suoi, ancora aspetto che dia segnali di vita rispondendomi alla PEC che gli ho inviato il 22 aprile proprio su questa questione.

Dicono inoltre che solo la LORO solidarietà è vera, concreta e silenziosa e quella proposta dagli altri è invece solo propaganda. Peccato! In un momento del genere pensavo assieme a qualcun altro che "l'unità fosse superiore al conflitto, per il bene del popolo".

Nella scena geopolitica, l'irruzione di un virus ha sconvolto completamente gli equilibri del sistema mondiale, perfino nei fronti di guerra come Yemen



Afghanistan, Libia, Siria, Gaza, ecc., i combattimenti sono stati sospesi. La pandemia ha imposto di fatto una vera e propria "Pax coronavirica", in attesa del ritorno alla "normalità",

dove poi continueremo ad "ammazzarci", ma a Lentini vedo che non è così. Quindi visto che vi ritenete i più bravi, i più ricchi, i più buoni e soprattutto i più generosi, a questo

punto concedetemi almeno che vi dedichi una canzone del bravissimo cantautore Giorgio CONTE.

Maria Cunsolo
(Consigliera Comunale M5S)

Morto un altro randagio avvelenato!! Cosa fare, cosa sapere

A distanza di poco tempo e' stato rinvenuto giorni fa in zona Cannellazza, territorio di Carlentini (SR), un altro caso di avvelenamento di un povero randagio. A dare la notizia sulle pagine del social network facebook sono stati alcuni cittadini che a loro dire dichiaravano anche di aver segnalato alle autorità la presenza nella zona del povero animale agonizzante. Il problema del randagismo nel territorio sta degenerando sfociando addirittura in avvelenamenti seriali a danno di poveri randagi che nessuna colpa hanno se non quella di essere nati a causa della non corretta applicazione delle leggi che prevedono anche la sterilizzazione. Purtroppo la mancanza di informazione da parte di chi dovrebbe tutelare la vita dei randagi del territorio (associazioni animaliste ed istituzioni), fa sì che moltissimi casi di avvelenamento, pur avendo l'obbligo, non vengono nemmeno denunciati permettendo così l'impunità del vigliacco di tumo colpevole dei reati di maltrattamento ed uccisione di animali, ed anche di diffusione di pericolosi veleni nell'ambiente. Non denunciando alle autorità questi atti criminali si fa sì che le carcasse degli animali uccisi vengano interrate e butte chissà dove dal solito imbecille di tumo, danneggiando ulteriormente l'ambiente già tanto compromesso da altre sostanze inquinanti. La legge

e' chiara. E' vietato seppellire i resti dell'animale in terreni demaniali - pena l'applicazione di rilevanti sanzioni previste dal D.Lgs. 186 /2012 che variano da 10.000 a 70.000 euro. Ricordiamo che è diventato recentemente reato, anche l'omissione di soccorso, quindi chiunque trovi un animale ferito o con sintomi di avvelenamento DEVE chiamare il 112 (anche se l'animale e' deceduto) e prestargli immediato soccorso portandolo presso il veterinario più vicino e successivamente denunciare l'accaduto alle autorità (polizia, carabinieri, etc.), possibilmente allegando il referto del veterinario, che dovrà per legge, entro 24 ore inviare la carcassa dell'animale e/o liquidi e sostanze recuperate all'Istituto Zooprofilattico, e dare immediata comunicazione alla Polizia Provinciale ed al Sindaco il quale deve: 1) Impartire immediate disposizioni per l'apertura di un'indagine in collaborazione con le altre Autorità competenti; 2) Provvedere, entro 48 ore dall'accertamento della violazione, ad attivare tutte le iniziative necessarie alla bonifica dell'area interessata dall'avvelenamento, anche con l'ausilio di volontari. 3) Far segnalare con apposita cartellonistica, l'area di pericolo; 4) Predisporre e intensificare i controlli da parte delle Autorità preposte. Le istituzioni competenti a seguito delle informa-

zioni ricevute dovranno a loro volta avviare un monitoraggio del fenomeno relativo agli avvelenamenti.

Le Province annualmente hanno infatti l'obbligo di pubblicare la distribuzione degli episodi di avvelenamento dell'anno precedente.

Le Regioni, sulla base delle sostanze utilizzate negli avvelenamenti, hanno il compito di redigere una lista di sostanze che dovranno essere sottoposte a una vendita controllata, tramite registrazione delle vendite stesse. E' stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale, serie generale n 196 del 22.08.2019, la nuova Ordinanza ministeriale relativa al divieto e detenzione di utilizzo di esche e bocconi avvelenati

E' importante anche ricordare che il veleno dei bocconi e delle esche può diffondersi nell'ambiente, inquinando il terreno e le acque superficiali, o entrare direttamente in contatto con i bambini, esponendo anch'essi al rischio di avvelenamento ed e' per questo che bisogna riportarli con molta cura in un sacchetto di plastica e farli pervenire ad un veterinario, segnalando l'episodio alla Polizia Provinciale, (via Necropoli Del Fusco, 7- Siracusa - tel. 0931-62114) o ad un qualunque altro organo di Polizia (Vigili Urbani, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale).

Lady Falko

Carlentini - Avviati i lavori di scerbatura Bonificata la villetta vicina all'abitazione del sindaco di Lentini Saverio Bosco

Carlentini - E' produttore fare il sindaco di Lentini quando l'abitazione ricade a "Santuzzi" e quindi nel territorio di Carlentini, dove, oltre alla pulizia l'amministrazione comunale fa pagare ai suoi cittadini tasse meno salate e assicura l'efficienza dei servizi pubblici su tutti fronti. Una fortuna per Saverio Bosco, sin-

tunato sindaco 'santuzziano' lo constata personalmente che tra il suo e il comune di Carlentini la differenza è sostanziale sul fronte dell'efficienza e dei servizi pubblici. A Carlentini, infatti, oltre agli interventi di sanificazione di strade e cortili in tutto il territorio comunale sono iniziati da qualche giorno anche i lavori di scerbatura per



daco a Lentini e nello stesso tempo cittadino di Carlentini. Fortuna che non hanno i lentinesi che risiedono nella loro città natia, dove le tasse sono salatissime, l'acqua in estate e non solo, arriva a singhiozzo perché la rete idrica è simile ad un colabrodo, dove i cittadini sono a convivere con le foreste vergini abbondantemente frequentate da insetti di tutte le specie e di tutti i generi. Il for-

rendere più salubre e accoglienti le aere destinate al verde pubblico, tra cui è stata bonificata anche la villetta adiacente il plesso condominiale del sindaco di Lentini Saverio Bosco. L'amministrazione comunale di Carlentini con questi interventi dimostra di avere grande attenzione per la salute dei cittadini e soprattutto dei bambini che frequentano questi luoghi.

Lentini - Richiesta sospensione per il prossimo biennio tassa insegne pubblicitarie

Pino: <<Chiediamo una ripartenza assistita>>

Alla luce di quanto sta accadendo a livello mondiale, vista l'Emergenza Sanitaria dovuta al virus Covid-19", che oltretutto sta determinando una "Pandemia Economica" senza precedenti, Antonino Pino (Pres. Ass. Radici Leontine) ha inviato una lettera, con le relative richieste, al sindaco di Lentini e all'assessore al Bilancio in vista della ripartenza delle attività produttive commerciali e artigianali. "Tante imprese e tanti commercianti - scrive Antonio Pino - si sono trovati costretti a chiudere la loro attività con dei decreti Presidenziali ed oggi la ripartenza risulta ancora più difficile del previsto proprio per una mancanza di liquidità che sebbene tutti i proclami governativi in atto ad oggi pochi spiccioli hanno ricevuto gli imprenditori ed ancora c'è gente che aspetta l'elemosina. Sono stati enormi i sacrifici richiesti agli operatori

economici, e lo sono ancora di più in una visione di Ripartenza "Assistita" tramite sblocco a tentoni delle attività che vedono le imprese che devono riaprire nel prodigarsi e effettuare tutti gli adempimenti previsti per la tutela della salute nei posti di lavoro (Sanificazione, acquisti DPI,



adeguamento degli spazi lavorativi, e tutto quanto contenuto nell'ultimo accordo governativo nonché dalle direttive in emanate. A tal proposito - continua il Presidente dell'Ass. "Radici Leontine" - riteniamo opportuno che le istituzioni di tutti livelli, oggi più che mai debbano dare un minimo contributo ed una mano

d'aiuto concretamente per chi ha resistito e vuole continuare a resistere riaprendo. Nel caso specifico il Comune dal Voi Rappresentato ha già fatto un piccolo intervento di carattere generale ma sarebbe opportuno intervenire ancora di più nei confronti di questi "Superstiti", nel rispetto delle economie di Bilancio, vista la nostra situazione di dissesto. Pertanto l'Associazione viste le diverse segnalazioni avute chiede alle SS.VV. un intervento di natura economico magari con l'esonero della tassa comunale sulle insegne pubblicitarie per il prossimo biennio 2020-2022 per le imprese oggetto di sospensione governativa imposta e rimodulazione le rimanenti imprese che abbiano avuto un calo superiore al 33% per il periodo epidemiologico, quale segno tangibile di supporto alle nostre attività commerciali".

Tosca Bonaldo

Riceviamo e volentieri pubblichiamo

"Caro La Fata, al posto del Sindaco verrei sotto casa sua e la schiaffeggerei"

"Caro signor La Fata, visto che si legge spesso nella sua pagina "Riceviamo e pubblichiamo" "bene, le chiedo di pubblicare ciò che, da ignorante scrivo. Bene, mi spiega il motivo per cui odia il sindaco Bosco? Perché? Sa, cosa le dico, che io al posto del Sindaco Bosco, metterei da parte il mio essere una persona civile, verrei sotto casa sua e lo schiaffeggerei con le mie mani. Lei sarà un bravo giornalista, ma mi creda, il suo comportamento gli fa perdere credibilità. La sua fortuna è che il Signor Bosco è una persona civile. Se lei fosse stato un giornalista del catanese, palermitano o Napolitano.. Stia tranquillo che non avrebbe mai avuto la possibilità di infangare un pubblico ufficiale. Se lo può permettere con il Sindaco Bosco, che è una persona molto civile.. Vorrei fare riflettere a tutti coloro che hanno condannato il sindaco Bosco perché ha tolto il mercato del giovedì. Bene, se riflettiamo, dovremmo ringraziare il sindaco per il motivo dello spostamento del mercato, certo, il sindaco lo ha spostato per motivi validi che noi non possiamo garantire, ma, dobbiamo dire "Grazie, perché, se il mercato non fosse stato sospeso, ci rendiamo conto che i contagi del Coronavirus avrebbero fatto del paese di Lentini

una Bergamo? Perché, se il mercato non fosse stato bloccato fino a gennaio avremmo avuto un'affluenza di persone di diverse nazionalità "cinesi, pakistani, etc etc... appartiene le persone che provenivano dai paesi limitrofi. Quindi, come si dice: Non tutti i Mali vengono per nuocere. Oggi, possiamo, e dobbiamo dire Grazie al sindaco per aver evitato che il paese di Lentini non abbia registrato un notevole numero di contagi. Certo, il mercato non era stato spostato in previsione del coronavirus, ma è stata una coincidenza fortunata per tutti noi. Niente mercato, zero assembramenti. Oggi, il Sindaco ha permesso di ripartire, ha dato la possibilità ai venditori ambulanti di generi alimentari affinché, piano, piano si possa arrivare ad una vita normale. Ora, io dico al signor La Fata, "Lei che dice, dove sono i controlli, vede assembramenti, dove non ci sono, etc.. Ma, noi cittadini, siamo così handicappati che per rispettare le regole abbiamo bisogno delle multe e della presenza delle forze dell'ordine? Cosa dovrebbe fare il sindaco? Girare, per il paese per controllare tutti i deficienti? Dai...!!! Prima di condannare e buttare fango, usiamo il cervello e mettiamoci nei panni di chi deve gestire una popolazione confusa e sviata da

persone frustrate. Sicuramente, signor La Fata, questo mio commento lei non lo metterà in evidenza, per come fa con tutti i commenti che parlano contro il Sindaco Bosco. Ma, confido dell'appoggio di chi riesce a leggere prima che lei Fara "scompare il mio commento. Sii uomo, non si renda ridicolo nel fare stalking. Cambi paese, per fare il giornalista, dove trova chi gli firma il contratto per le sue dirette, bene, saremo tutti felici per il suo futuro. Con stima umana, la saluto.."

Graziella Lando

La Notizia Settimanale

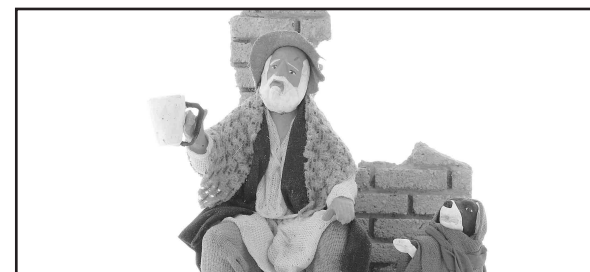
Direttore responsabile
Sebastiano La FataReg. Trib. di SR n.6/75
del 19/09/1975Cell. Redazione
329 9384663e-mail:
redazione@lanotiziavv
Direttore Editoriale
Tosca Bonaldo
Stampa: O.Scolari

Arrivano i 'salvagenti' Regionali e Nazionali Bosco chiede fondi per andare avanti tranquillo

di Nello La Fata

Anche il comune di Lentini è nella fascia dei meno abbienti e il sindaco Bosco batte cassa per assicurare il pagamento degli stipendi ai dipendenti. Il primo cittadino di Lentini, però, prima di lanciare questo accorato SOS durante l'assemblea straordinaria dell'Anzi Sicilia, convocata per definire il pacchetto di proposte del sistema della autonomie locali per superare l'emergenza sociale, economica e sanitaria da sottoporre alle istituzioni regionali, nazionali ed europee. Davanti all'emergenza - continua il sindaco Bosco - ci è sembrato immorale inviare ai nostri concittadini gli avvisi di riscossione dei tributi e questo aggrava la condizione di un comune, come il nostro, in dissesto».

neppure gli stipendi e pagare i servizi essenziali». E' il grido d'allarme lanciato dal sindaco di Lentini, Saverio Bosco, durante l'assemblea straordinaria dell'Anzi Sicilia, convocata per definire il pacchetto di proposte del sistema delle Autonomie locali per superare l'emergenza sociale, economica e sanitaria da sottoporre alle istituzioni regionali, nazionali ed europee. Davanti all'emergenza - continua il sindaco Bosco - ci è sembrato immorale inviare ai nostri concittadini gli avvisi di riscossione dei tributi e questo aggrava la condizione di un comune, come il nostro, in dissesto».



buoni spesa, ma non precisa che oltre la metà è stata esclusa perché non disponeva dei requisiti previsti dalle norme regionali e nazionali. Il sindaco, inoltre, non ha comunicato all'Anzi Sicilia di essersi assunto l'impegno di spesa con determina n. 259 del 11 maggio scorso del coordinatore del 3° settore, della fattura da saldare alla IGM di Siracusa per intero e quindi senza chiedere sconti considerato che per 2 mesi le saracinesche di commercianti e artigiani sono rimaste abbassate nel rispetto del decreto del presidente del consiglio dei ministri, per cui non hanno prodotto nemmeno un chilogrammo di spazzatura. Un buon padre di famiglia avrebbe puntato al risparmio, invece si continua a chiedere aiuti assistenziali per la sopravvivenza dell'ente. «Il coronavirus è stato un tsunami», a rischio gli stipendi del Comune - si lamenta il sindaco di Lentini nella videoconferenza con l'Anzi Sicilia. Ci troviamo di fronte a uno tsunami. Non abbiamo liquidità in cassa, è stata erosa tutta in queste settimane di emergenza. Tra un mese e mezzo non potremo liquidare

vuto oltre 2mila istanze per i buoni spesa».

Un intervento che secondo il primo cittadino occorre rifinanziare. «Abbiamo un'ampia fascia della popolazione che viene davanti le porte del Comune per reclamare ulteriori buoni spesa», ha denunciato. Poi la stoccata al Governo. «Stiamo subendo il maledetto vizio di fare annunci che poi pesano sulle spalle dei sindaci - ha concluso Bosco -. Stanchi degli annunci di misure inesistenti perché ogni annuncio moltiplica le aspettative nei confronti delle amministrazioni comunali. Per i Comuni del Sud che già erano in una condizione difficilissima quella che stiamo vivendo è una crisi di fame». Dall'intervento del sindaco di Lentini qualcuno, addirittura, pensa che l'emergenza sanitaria Covid 19 possa essere una buona panacea per i Comuni poco virtuosi, che dopo avere grattato il fondo del barile, cercano di reperire fondi per arrivare fino alla scadenza del mandato. Lentini sarà tra questi considerato che nel 2021 si voterà per l'elezione del nuovo sindaco e del consiglio comunale.